

Delibera n° 1219

Estratto del processo verbale della seduta del
7 agosto 2020

oggetto:

LR 18/2016, ART 39, COMMA 1, LETTERA A) "PIANO DELLA PRESTAZIONE - RIPROGRAMMAZIONE LUGLIO 2020" - APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale (assente)

Il Vicesegretario generale Gianni CORTIULA

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., di cui la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ne ha recepito i principi, disciplinando la *performance* regionale;

Visto il Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con propria deliberazione 14 febbraio 2020, n. 192 che, nel dare avvio al nuovo ciclo di gestione della *performance*, ai sensi dell'articolo 10 del su citato Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, ha definito per l'anno 2020, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori all'interno di un ciclo unico integrato con la programmazione economica e finanziaria;

Considerata la dichiarazione dello stato di emergenza per il Covid-19, legittimata dalla necessità di salvaguardare la salute, a fronte di un'emergenza sanitaria riconosciuta come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che impatta sulla libertà fondamentali, con indubbie ricadute in termini di qualità della vita, condizioni sociali ed economiche, sulle esistenze delle persone, delle misure di distanziamento sociale che facilmente enfatizzano le vulnerabilità sottese;

Preso atto che questa emergenza sanitaria, sia per il suo impatto diretto, sia per le risposte degli Stati, determina a sua volta problemi economici, sociali e istituzionali che tendono a scardinare gli assetti consolidati e appare come un fenomeno che avvia dei processi di trasformazione non transitori, ma che impone agli ordinamenti di ridefinire le priorità, i propri assetti istituzionali e gli stili di vita delle proprie collettività;

Considerato che il Governo con i decreti legge adottati dal mese di marzo è intervenuto da subito ad introdurre misure volte a contrastare gli effetti sul mercato del lavoro, sul reddito dei lavoratori dipendenti e autonomi e, in generale, sulla condizione economica delle famiglie delle differenti misure di restrizione all'attività economica, nonché ha introdotto misure per sostenere l'attività delle Amministrazioni locali impegnate a fronteggiare gli effetti della crisi;

Considerata l'eccezionalità della crisi pandemica e gli straordinari impegni di finanza pubblica, derivanti dalle misure di contenimento e cura nonché dalle misure per far fronte alla forte contrazione dell'economia, che hanno portato a processi tutt'altro che privi di implicazioni rispetto ai sistemi amministrativi nazionali e regionali;

Considerato l'attuale contesto nazionale e internazionale e l'incertezza determinata dall'emergenza sanitaria, ogni pubblica amministrazione sta vivendo un drastico contenimento delle risorse, per la riduzione delle entrate, nonché il peso di nuovi e pressanti bisogni da soddisfare e l'aggravio di nuovi adempimenti che hanno reso "sfidante", soprattutto per le piccole realtà, il semplice conseguimento delle attività ordinarie, riuscendo comunque a dare un segnale di continuità nel momento di *lock-down*;

Considerato che l'emergenza epidemiologica sta determinando minori gettiti sulle entrate di competenza per le Regioni e le Province autonome mettendo a rischio: gli equilibri di bilancio, il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, il finanziamento delle funzioni proprie regionali;

Atteso che per trovare soluzioni efficaci alla drastica riduzione delle entrate è stato necessario un confronto continuo col Governo e le Regioni, per addivenire ad un accordo per salvaguardare i servizi fondamentali così da non diminuire il contributo pubblico per i cittadini e le imprese;

Considerato che le Regioni hanno utilizzato i margini di flessibilità per spostare le risorse da settori importanti ma non urgenti verso ciò che risultava urgente e importante, come gli interventi nel settore sanitario, nel mercato del lavoro, per la liquidità delle imprese, per l'inclusione sociale e per il sostegno al reddito e per la fase di ripartenza, rispetto all'impianto ipotizzato pre-pandemia per porre più attenzione al mondo della salute, del turismo e della cultura, nella consapevolezza che servono iniezioni di liquidità, semplificazioni e la sburocrazizzazione del rapporto con le amministrazioni;

Considerato che in una prospettiva di progressiva uscita dalla fase più acuta della crisi sanitaria ed economica, i provvedimenti adottati andranno necessariamente riconsiderati all'interno di una visione più organica di politica di bilancio che si confronterà con una situazione dei conti gravata dagli interventi straordinari varati e dalla contrazione delle entrate dovuta alla crisi economica;

Vista la propria generalità n. 764 del 22 maggio 2020 avente ad oggetto il Documento di Economia e Finanza Regionale (ora innanzi DEFR) e le modifiche agli obiettivi di *performance* per l'anno 2020;

Accertato che il DEFR 2021, è stato proposto con propria delibera 26 giugno 2020, n. 939, in una forma più essenziale in linea con l'assestamento tecnico di bilancio presentato;

Considerato che, nelle more di una definizione del quadro finanziario nazionale ad oggi incerto, la programmazione delle priorità per l'anno 2021, con l'indicazione delle politiche di rilancio per l'economia regionale per la salvaguardia del territorio e dei cittadini, sarà presentata nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2021, sulla base di un monitoraggio degli impatti finanziari sul territorio regionale derivanti dalle misure nazionali di contenimento per l'emergenza sanitaria Covid-19 che verranno adottate;

Considerato l'impatto che l'attuale situazione emergenziale ha comportato sui processi e sulle attività dell'Amministrazione regionale che ha portato a valutare, attraverso il sistema operativo del controllo di gestione, lo stato della *performance* regionale per governare e orientare l'azione dell'Amministrazione verso i propri obiettivi e procedere così alla rimodulazione delle priorità e degli obiettivi di ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza;

Atteso che l'Amministrazione nella fase di misurazione e valutazione del ciclo della *performance* si avvale del controllo di gestione come strumento utile per rispondere per tempo a eventi eccezionali e per trasformare una situazione critica in un'occasione per fornire risposte adeguate all'emergenza, misurando e valutando le attività, con il fine ultimo di verificare ed informare gli organi responsabili sull'opportunità di continuare a perseguire o meno le politiche che erano state prefissate e per procedere tempestivamente ad introdurre opportune azioni correttive per fare fronte ai nuovi bisogni;

Preso atto che l'attività normativa regionale è stata rivolta a far fronte alla contingente situazione di crisi i cui risvolti sul piano economico hanno inciso e stanno incidendo pesantemente sulle attività produttive della regione, attraverso la rivisitazione dei contenuti di disegni di legge che erano prossimi all'approvazione, in un processo di revisione del supporto al sistema imprenditoriale regionale in un'ottica di aggiornamento alle attuali esigenze di tutti i settori produttivi; adottando misure specifiche per la promozione dei settori manifatturiero e del commercio e del turismo; attuando interventi mirati a fronteggiare la disoccupazione;

Ritenuto al fine di potenziare e semplificare il sistema per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo si sono adottate ulteriori misure tecnico-contabili urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, norme urgenti in materia di correzioni all'estero e lingue minoritarie, nonché per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, in materia di demanio marittimo e idrico, in materie di autonomie locali, finanza locale, funzione pubblica, formazione, lavoro, cooperazione, ricerca e innovazione, salute e disabilità, in materia di cultura e sport;

Considerati i mutati presupposti di realizzazione derivanti dalla situazione di emergenza dovuta al Covid-19 e la conseguente necessità di convogliare gli sforzi delle Direzioni e del personale per far fronte all'emergenza stessa, in una situazione di assoluta eccezionalità e gravità, è emersa fin da subito la necessità di proporre una revisione degli obiettivi di *performance* con particolare attenzione a quelli di impatto per prefigurare e indirizzare gli effetti dell'azione amministrativa sul contesto socio-economico così mutato;

Atteso che il sistema amministrativo medesimo si è trovato in una situazione di apprendimento organizzativo dovuto all'emergenza e ha saputo uscire dall'atteggiamento conservatore di "resistenza al cambiamento", per accettare la rapida se non immediata trasformazione verso un più ampio orientamento proteso alla massimizzazione del valore dell'efficienza e del buon andamento, attraverso la sfida del lavoro *agile* con un rinnovato approccio metodologico basato sia sul riconoscimento della specificità delle esigenze delle singole strutture, nonché nell'analisi dell'attività amministrativa e della relativa funzione, in una prospettiva di risultato;

Preso atto che il perdurare della situazione emergenziale e le conseguenti limitazioni date dal susseguirsi di "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", e stante l'adozione della nuova modalità ordinaria dello *smart working*, è diventato prioritario riorganizzare il lavoro del personale in una ottica di risultato e non di necessaria presenza, chiedendo un maggiore impegno ai dirigenti, nella riprogrammazione delle attività, nel favorire strategie comunicative, formative ed informative e nel rivedere

le modalità di erogazione dei servizi, privilegiando le modalità *on line* senza mai portare a una interruzione dei servizi;

Considerato che il riferimento legislativo alla centralità della *performance*, di cui al Decreto legislativo 150 del 2009 e s.m.i., sottolinea come l'azione del pubblico dipendente debba essere guardata in termini di prestazione, ossia di comportamenti orientati alla realizzazione di risultati individuali e dell'organizzazione e le attività realmente orientate al risultato secondo obiettivi ed azioni sostenibili e misurabili;

Considerato che la *ratio* del "Decreto Brunetta" lascia spazio all'intento di dare "centralità alle persone nelle Pubbliche Amministrazioni", così espresso dalla Ministra Dadone, per cui il dipendente pubblico viene visto come "persona al servizio di altre persone", cercando di valorizzare il "contributo" del singolo all'interno della *performance* organizzativa;

Visto in particolare l'articolo 39 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 che invita ad avvalersi del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione (d'ora innanzi OIV) ai fini dell'inserimento all'interno del Piano della prestazione di eventuali variazioni nel periodo di riferimento;

Accertato che il piano della prestazione rappresenta uno strumento dinamico e che rientra nei compiti degli OIV verificare l'andamento delle *performance* rispetto agli obiettivi programmati e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi, anche in corso d'esercizio, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione;

Ritenuto pertanto il momento di "Riprogrammazione degli obiettivi 2020" una opportunità per riflettere e ridefinire il ruolo del *manager* pubblico, il concetto di *leadership* nella fase di ripresa, in cui si devono governare le proprie azioni ascoltando le esigenze di rilancio del territorio, guardando alla tutela della salute e della sicurezza, in quel processo di miglioramento continuo della *performance* organizzativa, frutto di una strategia mirata al risultato in modo sempre più consapevole e costante;

Preso atto che, in tale contesto, l'Amministrazione regionale rappresenta insostituibile supporto vitale per il rilancio economico del territorio, nonché uno strumento di equità e imparzialità per garantire servizi efficienti e puntuali, promuovendo misure anti-contagio, dovendo contemperare le necessità della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo gli spostamenti e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza;

Dato atto che obiettivi, indicatori e target sono stati in parte ridefiniti in questa fase di monitoraggio, in un percorso di riqualificazione degli stessi, attraverso l'attività di affiancamento ai dirigenti da parte dell'OIV, orientando il *focus* sul miglioramento della qualità degli indicatori, su cui si basa l'attività di monitoraggio, che si pongono a valle degli obiettivi di impatto, chiave di volta del miglioramento organizzativo e base per una valutazione efficace, in quanto costituiscono i parametri della misurazione e della rappresentazione degli obiettivi medesimi dell'amministrazione;

Atteso che per la classificazione degli obiettivi di impatto ci si avvale dello strumento della *Balanced Scorecard* attraverso quattro prospettive di valutazione delle *performance*, quale la prospettiva finanziaria, la prospettiva data dalla soddisfazione dell'utente e dei portatori di interesse, la prospettiva interna di miglioramento dei processi, la prospettiva di crescita e dell'innovazione, al fine non solo di perseguire l'interesse pubblico, ma di mirare alla creazione del valore pubblico;

Preso atto, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, della validazione da parte dell'OIV delle richieste di modifica degli obiettivi, che ha operato le verifiche necessarie in merito alle motivazioni sottese in appositi incontri organizzati in teleconferenza con il Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro, il Direttore generale e i Direttori centrali interpellati ognuno per la sua struttura di appartenenza;

Considerate le indicazioni e le valutazioni raccolte dall'OIV nel corso degli ultimi incontri su citati, in cui sono stati discussi in particolare gli obiettivi di impatto, procedendo per ciascuna Direzione in una analisi puntuale degli indicatori proposti, utile a prefigurare e indirizzare al meglio gli effetti dell'azione amministrativa;

Dato atto che le modifiche agli obiettivi, indicatori e target non si limitavano il più delle volte a mere richieste di proroga dei termini ma hanno portato alla rimodulazione degli stessi e sono state concordate in un percorso di costante confronto con le Direzioni centrali;

Considerato che il Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione generale ha pertanto rimodulato gli obiettivi del Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Direzioni centrali, le Strutture della Presidenza, gli Enti regionali e i relativi referenti, nonché secondo le indicazioni rappresentate dall'OIV in occasione degli ultimi incontri;

Ritenuto di riportare nel documento di modifica del Piano della prestazione 2020, in apposite schede di sintesi, la rendicontazione e la riprogrammazione richiesta per i singoli obiettivi di impatto, declinati ciascuno per la propria Missione di bilancio della rispettiva Linea strategica, in linea col nuovo Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione del personale regionale;

Ritenuto di procedere, nel rispetto delle previsioni di legge, all'approvazione delle modifiche al documento della *performance* regionale "Piano della prestazione – Riprogrammazione luglio 2020", documento di cui all'allegato sub 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di pubblicare il documento della *performance* regionale, alla pagina dedicata, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, in ottemperanza agli oneri di trasparenza e alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e s.m.i.;

Visto lo statuto regionale;

La Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione, all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, nel rispetto delle previsioni di legge, le modifiche al documento della *performance* regionale "Piano della prestazione – Riprogrammazione luglio 2020", documento di cui all'allegato sub 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Piano della prestazione può essere oggetto di integrazione e revisione nel corso dell'anno, come peraltro previsto dall'art. 39, comma 1, lettera a) della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i.;
3. di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettera b) del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i..

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO GENERALE